

Prima lettura | dagli Atti degli Apostoli At 13, 26-33

In quei giorni, [Paolo, giunto ad Antiòchia di Pisidia, diceva nella sinagoga:] «Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza.

Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso.

Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo.

E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: “Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato”».



Salmo 2: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.* (Rit.)

«Io stesso ho stabilito il mio sovrano/ sul Sion, mia santa montagna»./ Voglio annunciare il decreto del Signore./ Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,/ io oggi ti ho generato. Rit.

Chiedimi e ti darò in eredità le genti/ e in tuo dominio le terre più lontane./ Le spezzerai con scettro di ferro,/ come vaso di argilla le frantumerai». Rit.

E ora siate saggi, o sovrani;/ lasciatevi correggere, o giudici della terra;/ servite il Signore con timore/ e rallegratevi con tremore. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Alleluia.*

❖ Dal Vangelo secondo Giovanni | Gv 14,1-6

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimo-

re. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».



■ LA NOTA BIBLICA

«Io sono la via, la verità e la vita». Gesù è la via, cioè il cammino che conduce al Padre, chi segue Cristo è un seguace della via (cf. At 9, 2). Lui è la verità perché rivela pienamente al Padre, e non c'è verità più grande di Dio, quella verità è Gesù, è lui che ci farà liberi (cf. Gv 8, 32) e ci comunicherà quello che conosce (Gv 1, 18). Lui è la vita, perciò dà la vita a chi vuole (Gv 5, 21); infatti, possiede la vita in sé stesso (Gv 5, 26).

Gesù prende sempre l'iniziativa per rinnovarci. Ma non agisce mai senza la nostra adesione. Se noi facciamo un passo verso di lui, lui ne fa due verso di noi. I discepoli erano stati con Gesù giorno e notte, avevano visto i miracoli da lui compiuti, ma quando lo sentivano annunciare che non sarebbe rimasto sempre con loro, rimanevano turbati riguardo al futuro. Per questo avevano avuto bisogno di essere tranquillizzati: «Abbate fede in Dio e abbiate fede anche in me... Vado a prepararvi un posto». Gesù rassicura anche noi: egli verrà di nuovo per donare il posto da lui preparato per ogni credente. Questo non significa che noi, nel frattempo, non dobbiamo fare nulla. Senz'altro è nostro compito amare a fatti ogni prossimo e anche i nostri nemici, perché l'amore di Dio non esclude nessuno. Lui, infatti, si nasconde nei poveri, emarginati, stranieri, disoccupati, anziani, malati, carcerati, schiavi, orfani, persone senza istruzione... Sono infinite le possibilità per trovare Gesù, per uscire da noi stessi e allargare i nostri orizzonti. In lui ci appartiene il mondo intero.

S. Marguerite Bays

Nasce nel 1815 in una frazione di Siviriez, nel Cantone svizzero di Friburgo. Sin dall'infanzia si sente portata per la preghiera e per una vita raccolta, ma non entrerà mai in una congregazione religiosa, preferendo servire i suoi familiari e i compaesani. Mantenendosi con il suo lavoro di sarta, dedica il proprio tempo libero alle visite ai malati e all'istruzione catechistica dei bambini. Nel 1860 entra nel Terz'ordine francescano. Sopporta con pazienza le ingiurie della cognata Josette, a cui la sua intensa vita di preghiera sembra una perdita di

tempo, se confrontata con la fatica del lavoro dei campi. A 35 anni le viene diagnosticato un cancro all'intestino. Si affida alla Madonna e l'8 dicembre 1854, lo stesso giorno in cui Pio IX proclama il dogma dell'Immacolata Concezione, ne è guarita. Da allora, però, avrà altri dolori collegati alla passione di Gesù, che rivivrà ogni venerdì e durante la Settimana Santa. Le vengono riconosciute le stimmate. Muore nel 1879. Papa Francesco la dichiara santa nell'ottobre 2019.